

- scopo: rendere pubblici e disponibili tutti gli interventi realizzati direttamente o finanziati dalle Comunità Montane, dalla Regione Lombardia o da altri enti pubblici,
- beneficiari: enti pubblici e liberi professionisti,
- disponibilità dati: elaborati cartacei - Verificare la possibilità di acquisire il censimento di I.R.E.A.L.P. relativo al censimento delle sistemazioni idraulico-forestali,
- soggetti coinvolti: Comunità montane;
- progetto: informatizzazione della procedura di gestione delle pratiche di trasformazione del bosco e inserimento superfici soggette a trasformazione del bosco nel SIT,
- scopo: rendere pubblici e disponibili tutti gli interventi di trasformazione del bosco autorizzati,
- beneficiari: enti pubblici e liberi professionisti,
- disponibilità dati: elaborati cartacei relativi alle autorizzazioni rilasciate,
- soggetti coinvolti: Comunità montane;
- progetto: inserimento piani di indirizzo forestale dell'alta e bassa valle sabbia nel SIT,
- scopo: rendere pubblica e disponibile la pianificazione forestale dell'intero territorio comunale,
- beneficiari: enti pubblici e liberi professionisti,
- disponibilità dati: in corso di elaborazione - saranno disponibili elaborati tecnici su supporto cartaceo e informatico CD,
- soggetti coinvolti: Comunità montane e liberi professionisti incaricati della redazione;

SETTORE PROTEZIONE CIVILE - ANTINCENDIO BOSCHIVO

- progetto: inserimento delle superfici percorse dal fuoco e dei principi di incendio nel SIT,
- scopo: rendere pubblica e disponibile la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco (per gli incendi classificati) anche ai fini degli adempimenti di legge dei comuni (esiste una specifica pubblicazione Regionale sulle metodologie e le competenze),
- beneficiari: enti pubblici - strutture di emergenza,
- disponibilità dati: elenco di tutti gli eventi registrati dalla Comunità montane - elaborati cartacei e informatici predisposti dal CFS (i dati vengono inseriti nel SIM dal C.F.S.),
- soggetti coinvolti: Comunità montane, Carabinieri Forestali e Squadre antincendio boschivo;
- progetto: inserimento piazzole, punti di atterraggio elicotteri, punti di approvvigionamento idrico nel SIT,
- scopo: rendere pubblica e disponibile la pianificazione,
- beneficiari: enti pubblici - strutture di emergenza,
- disponibilità dati: elaborato cartaceo e informatico predisposto dalle Comunità montane (i dati vengono inseriti via web anche nel Sistema informativo antincendi boschivi della Regione Lombardia predisposto da Lombardia informatica),
- soggetti coinvolti: Comunità montane, Carabinieri Forestali e Squadre antincendio boschivo;
- progetto: inserimento localizzazione idranti nel SIT (con particolare riguardo alle frazioni in quanto dato utile per approvvigionare i moduli antincendio delle Squadre A.I.B. o dei VVFF),
- scopo: rendere disponibili i dati per la gestione dell'emergenza,
- beneficiari: enti pubblici - strutture di emergenza,
- disponibilità dati: da verificare,
- soggetti coinvolti: Comunità montane, comuni, soggetti gestori reti idriche;
- progetto: inserimento punti di criticità idrogeologica nel SIT (corsi d'acqua in corrispondenza di centri abitati, impluvi intersecanti strade di collegamento tra centri abitati, versanti a rischio frana, scarpate stradali instabili - vedi proposta per Progetto sicurezza integrata in montagna per rischio ideologico e nivologico),
- scopo: rendere pubblici e disponibili i dati di rischio per le attività di prevenzione (realizzazione progetti di intervento) e sorveglianza a seguito di allerta meteo,
- beneficiari: enti pubblici - strutture di emergenza - liberi professionisti,
- disponibilità dati: censimento del reticolo idrico minore,
- soggetti coinvolti: Comunità montane e comuni;
- progetto: inserimento piani di protezione civile nel SIT,
- scopo: rendere pubblici e disponibili le pianificazioni comunali di emergenza,
- beneficiari: enti pubblici - strutture di emergenza,
- disponibilità dati: elaborati cartacei e informatici dei piani già elaborati,
- soggetti coinvolti: Comunità montane e comuni;

invita il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti

a prevedere e valutare la possibilità di avviare dei progetti di informatizzazione riguardanti i due settori di cui all'oggetto al fine di garantire e supportare la prevenzione, la tempestività dell'intervento e la gestione di problematiche condivise.»

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/460 Ordine del giorno concernente il rifinanziamento del bando «Acquisto di scuolabus ecologici»

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	14

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 766 concernente il rifinanziamento del bando «Acquisto di scuolabus ecologici», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

Regione Lombardia ha sempre manifestato un forte impegno verso la tutela dell'ambiente e la promozione della sostenibilità, riconoscendo l'importanza di ridurre le emissioni inquinanti derivanti dal trasporto pubblico e scolastico;

considerato che

il rifinanziamento del bando permetterebbe di soddisfare le numerose di richieste da parte dei comuni, specie quelli più piccoli, favorendo una diffusione più ampia e capillare di mezzi di trasporto ecologici su tutto il territorio regionale e che l'investimento continuo in questo settore è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e per migliorare la qualità dell'aria;

invita il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti

a valutare la possibile rimodulazione del bando affinché vengano individuati nuovi requisiti d'accesso così da incentivare la massima partecipazione degli enti locali interessati.»

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/461 Ordine del giorno concernente la valorizzazione e replica del modello «Quartiere Stadera».

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	61

Serie Ordinaria n. 34 - Giovedì 22 agosto 2024

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 775 concernente la valorizzazione e replica del modello «Quartiere Stadera», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- dal Programma di Sviluppo Regionale Sostenibile (PRSS), approvato dal Consiglio regionale con la delibera n. XII/42/2023, si evince che «le riqualificazioni rappresentano uno strumento strategico per conseguire la cura costante del patrimonio abitativo pubblico, ridurre gli sfitti per carenze manutentive e incrementare gli alloggi disponibili per l'assegnazione»;
- il PRSS evidenzia che le politiche abitative devono costituire il fulcro di politiche urbane integrate nonché devono assicurare nei quartieri cittadini la presenza di sicurezza, sanità, servizi sociali e accompagnamento al lavoro;
- dal PRSS si denota che l'azione istituzionale coordinata di Regione Lombardia con Comuni, ALER, Prefettura e Forze dell'ordine costituisce il prezioso fondamento del contrasto alle occupazioni abusive e del ripristino della legalità;
- rimane centrale la proficua sinergia tra pubblico e privato nel conseguire gli obiettivi preposti;

richiamata

la «Convenzione quadro tra Regione Lombardia, ALER e Agenzia lombarda per il rilancio dell'affitto», nel quadro del programma di recupero del Quartiere Stadera di Milano, nella quale si evince l'importanza della ricerca di soluzioni abitative per i cittadini a più basso reddito e in stato di emarginazione sociale con lo scopo di ridisegnare lo stato sociale cittadino evidenziando i positivi benefici della ristrutturazione compiuta su interi edifici anziché su singoli alloggi;

ritenuto che

- la casa costituisce un bene ed un bisogno primario per una cospicua fascia di popolazione lombarda;
- la povertà e il disagio possono divenire temibili fonti di devianza, intolleranza, occupazione abusiva e deterioramento sociale di intere porzioni della città causando effetti deterioranti;
- rimane urgente affrontare il problema della riqualificazione urbana e del miglior impiego del patrimonio pubblico con particolare riferimento ai quartieri di ALER Milano;

considerato che

- la delibera n. VII/5574, «Adesione alla convenzione quadro tra Regione Lombardia, ALER Milano e Agenzia lombarda per il rilancio dell'affitto, per la realizzazione di alloggi in locazione convenzionata ai sensi della legge 431/98, nell'ambito della ristrutturazione e gestione di quattro edifici nell'ambito del Quartiere Stadera», propone come possibile risposta all'abusivismo e al deterioramento ambientale l'ideazione di progetti di riqualificazione urbana dei quartieri valorizzando le caratteristiche proprie dell'habitat;
- l'«Accordo di programma per la realizzazione del Programma di recupero urbano Quartiere Stadera in Milano» è destinato ad un intervento organico di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, indirizzato alla residenza sociale, con lo scopo di risolvere le situazioni di disagio nonché di diversificare i tipi di utenza e le funzioni compatibili con l'ambiente residenziale;
- suddetto «Accordo di programma» disegna una riqualificazione del patrimonio ALER mediante interventi di risanamento conservativo, di rinnovo degli spazi abitativi e mediante la realizzazione di nuove ulteriori unità residenziali;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente

- a valutare i risultati conseguiti con l'attuazione della «Convenzione quadro tra Regione Lombardia, ALER e Agenzia lombarda per il rilancio dell'affitto» riguardante il Quartiere Stadera e valutarne la prosecuzione;
- a valutare di aggiornare e replicare tale modello in altri quartieri, in condizioni di difficoltà e disagio, al fine di:
 - recuperare il maggior numero di alloggi attualmente vuoti;

- diminuire le occupazioni abusive;
- ridurre le morosità;
- valorizzare il mix abitativo.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/462
Ordine del giorno concernente la promozione del turismo golfistico**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 781 concernente la promozione del turismo golfistico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il turismo golfistico produce ogni anno nel mondo 25 milioni di viaggi, per un fatturato globale di 40 miliardi di dollari;
- statisticamente, i turisti golfisti spendono tre volte di più di un turista medio e costituiscono un target turistico di livello medio/medio-alto. Contribuiscono, inoltre, a destagionalizzare la proposta turistica delle varie destinazioni, viaggiando in periodi di bassa stagione;
- lo scorso mese di settembre si è svolta in Italia la Ryder Cup, l'evento più importante del settore, che ha prodotto una enorme visibilità mondiale del golf italiano;
- da più di quindici anni, la Lombardia, insieme ad altre otto regioni italiane, fa parte del progetto promozionale interregionale Italy Golf & More, grazie al quale le strutture golfistiche regionali vengono promosse sui mercati internazionali con un impegno economico annuale di euro 30.000 per Regione;

considerato che

- il golf conta in Italia centotrentasei strutture golfistiche con almeno 18 buche, ossia campi da golf potenzialmente turistici; di queste, ben ventisette sono situate in Lombardia, Regione che vede sul proprio territorio anche altrettanti percorsi a nove buche che integrano l'offerta agli appassionati di questo sport;
- nel solo 2023, i giri di golf di giocatori stranieri nei campi della Lombardia sono stati circa 200.000, equivalenti a circa 400.000 pernottamenti alberghieri o extra alberghieri;
- statisticamente, soltanto il 15 per cento delle spese di viaggio dei turisti golfisti rimane nelle casse dei circoli di golf, mentre il rimanente 85 per cento contribuisce ad arricchire l'indotto locale;
- è necessario presentarsi agli appassionati di questo sport in maniera non isolata, ma come «Destinazione Italia», sia per motivi d'immagine che per un opportuno risparmio di costi;

considerato, infine, che

- recentemente, la Regione Friuli-Venezia Giulia, capofila del progetto Italy Golf & More, ha comunicato alle altre otto Regioni aderenti che lascerà la guida del progetto al termine del triennio che si concluderà a fine 2024;
- sempre di recente, l'Ente Nazionale del Turismo (ENIT) ha deciso di annullare la presenza dello stand italiano all'IGTM di Lisbona il prossimo ottobre, lasciando trapelare un possibile disimpegno nel settore del turismo golfistico;